

Multa alla Cimberio per le proteste con gli arbitri

Pubblicato: Martedì 7 Febbraio 2012



Ha un costo salato a livello monetario la vittoria della Cimberio sul campo di Casale Monferrato. Un conto da saldare alla Fip a causa delle **sanzioni disciplinari emesse dal giudice** sportivo dopo le partite della terza giornata di ritorno.

Le proteste del pubblico verso gli arbitri sono costate **500 euro** ma la "botta" maggiore è la sanzione inflitta al presidente biancorosso, Cecco Vescovi, cui sono stati comminati ben **3.000 euro** di ammenda «per comportamento offensivo ed intimidatorio nei confronti degli arbitri a fine gara» come si legge nel comunicato ufficiale. In verità Vescovi **sarebbe stato inibito** da ogni attività federale sino al prossimo 14 febbraio ma per il regolamento – piuttosto curiosamente – la **"squalifica"** viene **automaticamente sostituita** da una pena pecuniaria. Le sanzioni, seppur in maniera più blanda, hanno colpito anche coach Charlie Recalcati che però è stato **"solo" deplorato** per «comportamento irriguardoso» nei confronti dei tre fischietti di Novipiù-Cimberio. I quali, d'altra parte, avevano **realmente fatto infuriare** tutto l'ambiente varesino a causa di **alcune decisioni contestate** (per esempio i due falli in attacco di Stipcevic o la "licenza di uccidere" ai marcatori di Diawara) e di un fallo tecnico pesantissimo a Weeden a meno di un minuto dalla fine del match. Tutte decisioni apparse troppo casalinghe a tifosi, tecnici e dirigenti. La gara è stata poi **ribaltata grazie al clamoroso canestro di Kangur** che ha mandato al supplementare le due squadre, con Varese che poi ha piazzato le triple decisive nell'overtime.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

